



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 157 del 12/12/2002**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2002, n. 1879

Volturino (Fg) - Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Volturino, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione vigente con delibera di C.C. n. 26 del 30/08/95, ai sensi della l.r. n. 56/80 art. 16 co. 2 ha deliberato gli obiettivi e criteri del PRG; con delibera di commissario ad acta n. 30 del 30/07/97 è stato adottato il PRG.

Gli atti del PRG sono stati pubblicati a norma di legge (art. 16 L.R. N. 56/80) ed avverso gli stessi sono state presentate n. 11 osservazioni controdedotte con delibera del Commissario ad acta n. 48 del 3/11/97.

In merito al PRG risultano espressi i seguenti pareri in relazione al regime dei vincoli insistenti sul territorio di Volturino:

- Soprintendenza archeologica di Puglia: con nota n. 20936 del 4/11/96 ha prodotto un elenco di siti di interesse archeologico nonché della presenza di tratturi;
- Assessorato LL.PP. Regione Puglia Ufficio Genio Civile di Foggia: con nota n. 28341 del 17/12/96 esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Assessorato all'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia: esprime parere favorevole condizionato a propedeutici atti autorizzatori;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici della Puglia con nota n. 19012 del 12/07/99 elenca i beni presenti sul territorio (non riportati in sede di redazione del PRG) soggetti al regime giuridico di tutela ai sensi della Legge n. 1497/39, della L. n. 431/85; propone il recupero delle masserie esistenti caratterizzanti il paesaggio agrario;
- SIC Siti di Interesse Comunitario (D.M. 3/04/2000 n. 65; direttive 92/43/CEE, 79/409/CEE) Il comprensorio comunale di Volturino non risulta interessato da alcuna area classificata come SIC né ZPS (Zona di Protezione Speciale).

Gli atti di PRG sono stati sottoposti ai sensi delle LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 28/02/98 all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto.

Il citato Comitato Ristretto, con relazione-parere in data 22/10/02, ha ritenuto meritevole di approvazione il Piano Regolatore in questione, con l'introduzione negli atti e grafici di quanto riportato ai punti 5.1; 5.2; 5.3; 5.4; 5.5; 5.6 e 5.7 nella relazione-parere (valevole anche in relazione alle osservazioni presentate al Piano), parte integrante del presente provvedimento.

Dette determinazioni del CUR ristretto sono tese a ricondurre le scelte urbanistiche comunali nell'ambito delle disposizioni ordinamentali (legislative, normative e regolamentari) vigenti in materia:

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-Parere qui in toto condivisa, si propone alla Giunta l'approvazione del PRG del Comune di Volturino come sopra adottato con l'introduzione negli atti e grafici di PRG delle prescrizioni e modifiche riportate nella predetta relazione-parere.

Anche per quanto attiene le osservazioni presentate, si propone alla Giunta di condividere le determinazioni del Comitato Ristretto richiamate nella citata relazione parere del 22/10/02.

Quanto innanzi da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16, comma 11 della l.r. n. 56/80.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4, LETT. d DELLA L.R. 7/97.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE"

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie e sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

- DI APPROVARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della l.r. n. 56/80, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il PRG del Comune di Volturino adottato con deliberazioni del commissario ad acta n. 30 del 30/07/97 e n. 48 del 3/11/97 (controdeduzione alle osservazioni al Piano), con l'introduzione negli atti e grafici di PRG delle prescrizioni e modifiche specificate ai punti da 5.1 a 5.7 della relazione-parere del Comitato.

- DI DETERMINARE in ordine alle osservazioni presentate avverso il PRG, in conformità con quanto proposto in merito dal Comitato Ristretto nella relazione-parere qui in toto condiviso.

- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di Volturino che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici di PRG.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

## REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Urbanistica  
e Assetto del Territorio

## COMITATO URBANISTICO REGIONALE

Comitato Urbanistico Regionale Ristretto

Oggetto: Comune di Volturino (FG) - Piano Regolatore Generale

### 1. Aspetti Amministrativi

#### 1.1 Processo formativo ed adozione del PRG

Con Delibera di C.C. n. 26 del 30-08-95 il Comune di Volturino programmava la redazione di un nuovo PRG e ne delineava, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 56/80, le direttive come di seguito sintetizzate:

- Previsione di zone turistiche, artigianali e di edilizia residenziale economica e popolare (167);
- Verifica dello stato di fatto (con riferimento al censimento più aggiornato) e degli immobili fatiscenti e/o non abitabili anche per problemi di natura sanitaria;
- Determinazione della consistenza, dello stato di conservazione e della volumetria degli edifici;
- Contenimento degli indici di fabbricabilità e delle altezze compatibilmente con la necessità di operare il completamento o la sostituzione edilizia;
- Adeguamento ai vincoli previsti nel PUTT;
- Adeguamento della viabilità ai sottoservizi pubblici (fogna, acqua, ecc.);
- Predisposizione di norme di salvaguardia architettonica ed urbanistica.

Con Delibera di G.C. n. 160 del 25-10-95 veniva conferito l'incarico all'ing. Gerardo Cavaliere e all'arch. Bartolomeo D'Emilio;

Con Delibera di G.C. n.287 del 24-09-96 veniva richiesta alla Sezione Decentrata Provinciale di Controllo sugli atti degli Enti Locali di Foggia la nomina di un Commissario ad "acta" per gli adempimenti relativi all'adozione del Piano, essendo la Giunta in condizioni di incompatibilità.

Con decisione n. 7109 del 27-09-96 la Sezione Decentrata Provinciale di Controllo di Foggia nominava Commissario ad "acta" il dott. Carmine Romei.

Con Delibera del Commissario ad "acta" n. 288 del 03-10-96 veniva proposta l'adozione del PRG al Consiglio Comunale.

Con nota n. 3584 del 7-10-96 il Sindaco del Comune di Volturino comunicava l'impossibilità a procedere all'adozione del PRG da parte del Consiglio Comunale per incompatibilità dello stesso Sindaco e di n.10 consiglieri (ai sensi dell'art. 290 del T.U.L.C.P. 1915 n. 148), chiedendo contestualmente la nomina del Commissario ad "acta".

Con Delibera di G.C. n. 403 del 06-12-96 veniva integrato il disciplinare di incarico dei progettisti del PRG con l'estensione delle indagini geologiche alle aree destinate al centro turistico, a mezzo di esperti di fiducia dei medesimi.

Con Delibera di G.R. n. 1805 del 15-04-97 la Regione Puglia nominava l'arch. Rosaria Spinello Commissario ad "acta" per l'espletamento delle procedure e degli atti previsti dall'art. 16 della L.R. 56/80 per l'adozione del PRG del Comune di Volturino, nonché per le procedure di pubblicazione degli atti, per l'esame delle osservazioni e le eventuali controdeduzioni alle prescrizioni o modifiche della G.R.

Con nota del Commissario ad "acta" n. 3068 del 15-07-97 i progettisti venivano invitati alla rettifica dello zoning del centro abitato relativamente alla zona 1.3 totalmente edificata, ai sensi del D.M. 02-04-68 n. 1444.

Con nota del 17-07-97 i progettisti incaricati trasmettevano la "TAV. 20 - Zoning, del centro abitato" con le rettifiche richieste.

Con Delibera del Commissario ad "acta" n. 30 del 30-07-97 veniva adottato il PRG del Comune di Volturino composto da n. 20 tavole grafiche, n. 3 allegati e relazione<sup>1</sup>.

Con Delibera del Commissario ad "acta" n. 48 del 03-11-97 venivano controdedotte tutte le osservazioni regolarmente inviate a seguito di pubblicazione del PRG adottato<sup>2</sup>.

Con nota comunale dell'Ufficio Lavori Pubblici n. 2919 del 08-07-99 veniva trasmessa la Delibera di adozione alla regione Puglia, ad integrazione della documentazione già precedentemente trasmessa.

## 1.2. Elenco elaborati di PRG

Oltre alla relazione il PRG adottato risulta composto dai seguenti elaborati ed allegati:

TAV. 1 Volturino nel contesto

del territorio Scala 1:100.000

TAV. 2 Infrastrutture stradali a livello

comprensoriale Scala 1:100.000

TAV. 3 Stato attuale del patrimonio

edilizio Scala 1:1.000

TAV. 4 Andamento altimetrico del

territorio comunale Scala 25.000

TAV. 5 Andamento altimetrico del

territorio comunale Scala 25.000

TAV. 6 Attrezzature urbane presenti

nell'abitato Scala 2.000

TAV. 7 Infrastrutture a livello

comunale Scala 10.000

TAV. 8 Isolati residenziali sottoposti

ad indagine Scala 1.000

TAV. 9 Consistenza volumetrica

degli edifici Scala 1.000

TAV. 10 Stato fisico degli edifici Scala 1.000

TAV. 11 Infrastrutture presenti

nell'abitato - rete idrica Scala 1.000

TAV. 12 Infrastrutture presenti

nell'abitato - rete fognante Scala 1.000

TAV. 13 Infrastrutture presenti

nell'abitato - fogna bianca Scala 1.000

TAV. 14 Aree sottoposte a vincolo

idrogeologico Scala 1:25.000

TAV. 15 Aree sottoposte a vincolo

ambientale Scala 1:25.000

TAV. 16 Aree sottoposte a vincolo

archeologico Scala 1:25.000

TAV. 17 Previsione dei Comuni  
contermini Scala 1:25.000  
TAV. 18 Toponomastica centro  
urbano Scala 1.000  
TAV. 19 Zoning territorio  
comunale Scala 10.000  
TAV. 20 Zoning centro abitato Scala 2.000  
ALL A Scheda di isolato  
ALL B Regolamento Edilizio  
ALL C Norme tecniche di attuazione

Sono inoltre stati redatti i seguenti elaborati:

Capitolo 1 Relazione geologico-geotecnica, a firma dello studio Geo. Consul dei geologi Isidoro Sorbello e Nunzio Marinacci

Capitolo 2 Indagini in sito e prove geotecniche di laboratorio, a firma dello studio Geo. Consul dei geologi Isidoro Sorbello e Nunzio Marinacci

Capitolo 3 Indagini geologiche e geognostiche sulle aree destinate al villaggio turistico, a firma del geologo Antonio Coduti.

#### 1.3. Pubblicazione del PRG

L'avvenuta pubblicazione del PRG del Comune di Volturino, in seguito all'adozione (ai sensi dell'art.16, comma 5 L.R. 56/80), risulta richiamata nella Delibera del Commissario ad "acta" n. 48 del 03-11-97 di controdeduzione alle osservazioni.

#### 1.4. Esame delle osservazioni e controdeduzioni

In seguito alla pubblicazione del Piano, sono state regolarmente prodotte n.11 osservazioni pervenute all'Amministrazione Comunale e controdedotte dal Commissario ad "acta" con l'ausilio dell'ing. Cavaliere, progettista incaricato. Nella seguente tabella si riportano le osservazioni e, a destra, la determinazione assunta dal Commissario.

---

1 MINCOLELLI Tommasangelo (area rispetto cimiteriale - zona VA) Respinta
2 MASTROLITTO Giuseppina (zona VA) Respinta
3 CLEMENTE Salvatore (zona VA - zona E) Respinta
4 MELILLO Armistizio Matteo (zone varie) Respinta
5 MELILLO Armistizio Matteo (zone F) Accolta
6 MELILLO Armistizio Matteo Art. 16 N.T.A. (colore infissi) Accolta
7 MELILLO Armistizio Matteo Art. 18 N.T.A. (h edifici in zona B) Respinta
8 MELILLO Armistizio Matteo Art. 24 N.T.A. (C.E. in zona E) Accolta
9 FRANCIOSA Pasquale + 4 (Parco Urbano) Respinta
10 FRANCIOSA Pasquale + 4 (zona H3) Respinta
11 FERRO Nicola + 2 + altri (Zona VA) Respinta

---

Come si evince dalla tabella che precede sono state accolte n. 3 osservazioni e respinte le restanti n. 8.

## 2. Sistema delle tutele: pareri

### 2.1. Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Archeologica della Puglia (Taranto)

La Soprintendenza Archeologica di Puglia, interessata dal Comune di Volturino, con nota n. 20936 del

04.11.96 inviava un elenco di siti di interesse archeologico come di seguito riportato:

Località Masseria Goduti (insediamento romano);  
Località Selva Piana (insediamento romano);  
Località I Cigli (insediamento romano);  
Carignano (insediamento romano);  
Masseria D'Orsi (insediamento romano);  
Montercorvino (insediamento medievale);  
Madonna di Serritella (insediamento romano-medievale);  
Montorsi (insediamento medievale).

Nella stessa nota la soprintendenza evidenziava anche il regime vincolistico (L. 1089/39) di tutti i tratturi.

## 2.2. Assessorato LL.PP. Regione Puglia - Ufficio del Genio Civile di Foggia

Con nota n. 28841 del 17.12.96 l'Ufficio del Genio Civile di Foggia esprimeva parere favorevole (ai sensi dell'art. 13 L. 02.02.74 n. 64) sul PRG del Comune di Volturino con le seguenti prescrizioni vincolanti ai fini dell'approvazione:

Vincolo di inedificabilità per l'area destinata ad attrezzature sportive posta a confine della zona H1;  
Verifiche di stabilità dei pendio propedeutiche al rilascio delle singole concessioni edilizie relativamente alla zona B posta al ridosso della zona F1c "area da consolidare mediante rimboschimento";  
Progetto di regimentazione delle acque superficiali nell'ambito del piano particolareggiato della zona D2.

## 2.3. Assessorato all'Agricoltura e Foreste Caccia e Pesca Regione Puglia - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia

In risposta alla nota del Comune di Volturino n. 3586 del 07.10.96, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia esprimeva "in linea di massima" parere favorevole a condizione che per tutte le opere previste nel PRG ubicate in aree soggette a vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 31.12.1923) venga opportunamente richiesta l'autorizzazione di rito conformemente alle normative in essere.

## 2.4. Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici artistici e Storici della Puglia (Bari)

In risposta alla nota del Comune di Volturino n. 3587 del 07.10.96, la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici artistici e Storici di Bari formula con nota n. 19012 del 12.07.99 le seguenti osservazioni:

1) Il PRG ha omissis di elencare ed evidenziare alcuni ambiti di territorio soggetti alle norme di tutela di cui alla Legge 29.06.1939 n. 1497, ovvero:

- I corsi d'acqua classificati pubblici ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 (fiumara di Motta Montecorvino, Fiumara di Volturino, Canale del Marano e Melino, Canale Don Ciccio);
- Le eventuali aree gravate da usi civici;
- Le zone di interesse archeologico. Al riguardo, si fa presente che il territorio comunale è attraversato dal "Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro" soggetto a vincolo archeologico ai sensi dei DD.MM. 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983.
- In merito a quanto sopra, si fa osservare che per le menzionate aree vigono le disposizioni di cui alle leggi statali 1497/39, 431/85 e regionali 56/80 e 30/90.

2) Il Piano in argomento non contempla proposte mirate al recupero delle numerose masserie presenti nel territorio di codesto Comune. Questi insediamenti, oltre a qualificare il paesaggio agricolo, testimoniano, con la loro presenza, le evoluzioni storico-produttive del predetto territorio. E' auspicabile, pertanto, che sia redatto, per questi complessi, uno "studio" volto non solo al loro recupero materiale ma

anche alla loro fruizione, ipotizzandone un uso agrituristico.

## 2.5. PUTT - Piano Urbanistico Territoriale Tematico

Il Piano non riporta le indicazioni e prescrizioni del PUTT/PBA regionale (all'epoca solo adottato).

## 2.6 SIC - Siti di Interesse Comunitario (DM. 03.04.2000 n. 65)

Il comprensorio comunale di Volturino non è interessato da alcuna area classificata come sito di interesse comunitario (ai sensi del D.M. 03.04.2000 n. 65 e delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE).

# 3 Contenuti del PRG

## 3.1 Obiettivi del Piano

Lo studio affronta il tema dello sviluppo urbanistico quale conseguenza di quello economico e sociale, prefigurando uno scenario di priorità di interventi di trasformazione sul territorio legati all'ambito delle infrastrutture viarie, da attuarsi in auspicabile sinergia tra Ente Locale, Comunità Montana del Subappennino Settentrionale, cui Volturino appartiene, e Regione Puglia. La realizzazione di una grande arteria intercomunale, la strada Regionale "Pede-Subappenninica", consentirebbe di reintegrare l'area sub-montana del Comune di Volturino al traffico nazionale delle zone di pianura. Una maggiore accessibilità significa, nello studio di PRG, maggiore potenzialità di sviluppo imprenditoriale in campo agricolo anche in termini commerciali.

Grande risalto è dato inoltre alla potenzialità della "offerta turistica stagionalizzata" attraverso la promozione di attività agrituristica.

In conclusione, aldilà di una piuttosto fedele corrispondenza agli intenti deliberati dal C.C. nel 1993 obiettivo del Piano appare sostanzialmente quello di contenere il decremento demografico rilanciando l'offerta di sviluppo economico mediante i canali della economia agricola e agrituristica.

## 3.2 Vincoli Territoriali

Il Piano affronta la problematica dei vincoli territoriali nelle tavole di progetto n. 14, n. 15 e n. 16, 9, ai sensi della Legge 02.02.1974 n. 64.

## 3.3 Le infrastrutture viarie

Confinante ad est con il Comune di Lucera, a nord con i Comuni di Motta Montecorvino e Pietra Montecorvino, ad ovest con il Comune di Volturara Appula, e a sud con il Comune di Alberona, il Comune di Volturino è interamente attraversato con direzione est-ovest dalla S.S. dell'Appennino Abbruzzese ed Appulo Sannitica n.17. L'ossatura viaria esistente, caratterizzata da un sistema di connessioni, provinciali e comunali, non sempre garantisce una agile e sicura connessione con le aree interne al territorio; alcuni dei collegamenti presentano infatti tracciati tortuosi e pendenze elevate.

## 3.4 Dimensionamento del piano

Dopo aver registrato una punta massima di popolazione nel 1936 con 4.030 abitanti, il Comune di Volturino, negli anni successivi, ha riscontrato un andamento costantemente in negativo della evoluzione demografica, pervenendo al dato di 2.093 abitanti del censimento del 30-06-1996 contro i precedenti 2.124 del '94, 2.144 del '93, 2.169 del '92, 2.224 del '91 e 2.471 del 1990. L'analisi del PRG riporta dunque un decremento dal 1984 al 1996 di 916 unità pari a circa il 30%.

Sulla scorta delle precedenti verifiche e della tab.6 di cui alla Delibera Regionale n. 6320 del 13.11.1989, l'analisi della struttura demografica condotta nello studio del Piano ha ipotizzato al quindicesimo anno di programmazione dello strumento stesso un ulteriore decremento di 748 unità con un valore complessivo, dunque, di 1.345 abitanti all'anno 2010. Di contro, l'indagine eseguita sugli

edifici9 ha riportato una situazione di carenza del patrimonio edilizio dovuta alle cattive condizioni igieniche, strutturali ed abitative degli alloggi. In particolare su 2.403 vani censiti, 986 sono stati ritenuti non utilizzabili perché non recuperabili (pari al 64,40% dei 1.533 vani ubicati a piano terra). Inoltre il fabbisogno abitativo, contrariamente a quanto indicato in sede analitica, è stato calcolato considerando anche l'interruzione del processo involutivo di depauperamento della popolazione, attraverso l'incentivazione sul territorio come quella della ricettività turistica. Il calcolo del fabbisogno di vani, dunque, stimando una popolazione al 2010 attestata sul dato invariato di 2093 abitanti (pari al censimento del 1996), risulta come segue:

numero vani censiti 2.403 -

---

totale vani utili 1.417

676

### 3.5 Gli standard urbanistici

Lo studio del Piano riporta in relazione la dotazione esistente di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, quantificata complessivamente in 26.270 mq, pari a 12,5 mq/ab (di cui circa 4 mq/ab per le attrezzature scolastiche), inferiore al valore minimo prescritto ai sensi del DM n. 1444/68. Il PRG, quindi, prevede la dotazione di nuovi standard solo nelle aree di espansione residenziale, artigianale e turistica.

## 4. Zonizzazione

### 4.1 Zone omogenee A

Il Piano individua una zona A, relativa al centro storico, per la quale l'art. 17 delle N.T.A. prevede l'attuazione degli interventi di PRG mediante redazione di un Piano di Recupero di iniziativa pubblica. Sino ad allora consente interventi diretti solo per "opere di manutenzione ordinaria e di risanamento statico che non alteri le caratteristiche tipologiche distributive degli edifici".

### 4.2 Zone omogenee B

5 mc/mq ed altezza massima non superiore agli edifici circostanti).

### 4.3 Zone omogenee C

Il Piano distingue le zone di espansione in tre tipologie differenti. C1, C2 e C3, la cui ubicazione, lungo la strada per Motta Montecorvino, è scaturita da condizionamenti dovuti alla natura geologica e alla particolare orografia del terreno. Anche la tipologia edilizia prevista (case unifamiliari e bifamiliari isolate) segue l'intenzione "Vi evitare sovraccarichi eccessivi nel sottosuolo..

#### C1 zona parzialmente edificata

Il piano azzona come C1 una vasta area in parte edificata, di cui non ne fornisce la estensione ma ne quantifica la capacità insediativa residua in n.147 vani. La destinazione d'uso residenziale è integrata dalla possibilità di realizzare negozi e pubblici esercizi, attrezzature di interesse collettivo, studi professionali e commerciali, laboratori artigianali con meno di 5 dipendenti, autorimesse singole o multiple, private e pubbliche (art. 19 N.T.A.). Tale zona ricomprende aree già tipizzate quale zona di completamento nel P.F. previgente nonché aree variamente tipizzate nello stesso P.F. (zona agricola e zona servizi).



## C2 zona residenziale di espansione

Estesa per Ha 3,29 può consentire la realizzazione di n. 394 nuovi vani. Destinata ad edilizia residenziale semintensiva, se ne prevede tuttavia anche la destinazione a negozi e pubblici esercizi, attività commerciali e direzionali, autorimesse singole e private, e, "in edifici a sé stanti", attrezzature di interesse collettivo di quartiere, magazzini di vendita, luoghi di riunione, svago e ristoro con impianti inerenti. Gli interventi sono consentiti previa attuazione di iniziativa pubblica di un Piano Particolareggiato. Il rilascio delle concessioni è subordinato alla stipula di convenzioni. La tipologia edilizia prevista è di case isolate plurifamiliari, case in linea e a schiera unifamiliari e plurifamiliari. (art. 20 N.T.A.)

## C3 zona residenziale di espansione - Piano di zona per l'edilizia economica e popolare

Estesa per Ha 1,11 può consentire la realizzazione di n. 135 nuovi vani. Oltre alla destinazione residenziale, è ammessa la realizzazione di negozi e pubblici esercizi, attività commerciali e direzionali, autorimesse singole e private, e, "in edifici a sé stanti", attrezzature di interesse collettivo di quartiere, magazzini di vendita, luoghi di riunione, svago e ristoro. L'attuazione avviene con Piano Particolareggiato o lottizzazione convenzionata estesa all'intera zona omogenea. (art. 21 N.T.A.)

## 4.4 Zone omogenee CT

Il Piano prevede tre zone destinate all'edificazione a scopo turistico-residenziale indicate come CT1, per la realizzazione di un rifugio in località Galli; CT2 per la realizzazione di un'area attrezzata comprendente un ostello, una pista ciclabile e attrezzature varie per lo svago; CT3 per la realizzazione di un villaggio turistico con 40 "cellule abitative" uni-bifamiliari del tipo isolate nonché di un laghetto artificiale.

L'art. 11 regola l'edificazione in area CT2 destinandola ad attrezzature per lo sport, lo spettacolo, il tempo libero, il verde, i parcheggi, la ristorazione e piccole celle abitative per il soggiorno temporaneo a scopo turistico. L'attuazione è consentita "mediante progetti unitari che estesi ad un'intera zona, consentano l'intervento diretto...".

Mentre con l'art. 23 si regolamentano gli interventi in zona CT3. Esso precisa che sono consentite destinazioni per residenza, ristoranti, bar, attrezzature per il turismo, alberghi, ostelli per la gioventù, sale di riunione e di svago, autorimesse singole e multiple. Tali interventi sono attuabili previa redazione di Piano Particolareggiato o con lottizzazione convenzionata estesa ai comparti minimi di intervento.

Nelle N.T.A. non si evince alcun articolo riferito alla zona omogenea CT1.

## 4.5 Zone omogenee D

Sono individuate due zone D1 e D2, entrambe zone produttive per l'artigianato di servizio e con unica regolamentazione attuativa: la D1 su cui già insistono insediamenti produttivi, e la D2 ad essa prossima ma totalmente ineditata.

Riscontrando in fase di analisi la inadeguatezza delle strutture che ospitano le 35 aziende artigianali (lavorazione del legno e del ferro, carrozzerie, officine meccaniche), il PRG prevede di destinare per ciascuna di tali attività 300 mq individuando così una area estesa per Ha 1,8910 da destinare a piccoli e medi laboratori artigianali di servizio. E' consentita altresì la realizzazione di officine per macchine agricole ed autoveicoli, attività commerciali connesse all'attività produttiva, attrezzature consortili per lo sviluppo dell'artigianato locale, uffici ed unità abitative per il servizio di custodia o di direzione (20% della superficie produttiva). Il Piano si attua previo intervento urbanistico di iniziativa pubblica per l'intera zona omogenea. (art. 22 N.T.A.)

## 4.6 Zone omogenee E

Il Piano prevede per tali zone l'edificazione per attività connesse al settore agricolo e zootecnico, oltre

alla realizzazione di impianti per la vendita di combustibili liquidi e gassosi, per la produzione di calcestruzzo e malta preconfezionata, nonché depositi di carburante. E' consentita l'edificazione di alloggi da utilizzarsi, secondo legge, esclusivamente per la conduzione agricola. L'indice previsto è di 0,03 mc/mq, ammettendo la sola deroga allo 0,50 mc/rmq per la costruzione di particolari impianti quali stalle industriali, silos, complessi per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli, forestali e zootecnici. L'altezza massima consentita di 7,5 m è derogabile solo per particolari impianti. E' previsto infine, negli interventi di ristrutturazione e di ampliamento nelle borgate rurali non soggette a vincolo, un incremento della volumetria pari a al 20% dell'esistente.

#### 4.7 Zone omogenee F

Il Piano distingue le seguenti zone:

##### F1C parco urbano

Delimita un'area a ridosso dell'abitato caratterizzata da elevata instabilità geologica. E' consentita esclusivamente la piantumazione di alberi ad alto fusto. (art. 13 N.T.A.).

##### F2 area a verde pubblico attrezzato

Destinate alla creazione di spazi attrezzati urbani e di quartiere, vi sono ammesse solo attrezzature per il gioco dei bambini e per il tempo libero degli adulti. (art. 9 N.T.A.)

##### F3 zone a verde privato

La Tav. 20 di PRG "Zoning del centro abitato (tavola esplicativa)" riporta con apposito retino aree indicate come zone F3. Nelle N.T.A., invece, non vi è alcuna traccia di zone F3, mentre l'art. 10 riporta il solo titolo "Zone a verde privato". In esso si rileva che "le aree di pertinenza dei fabbricati e che concorrono alla determinazione degli indici fondiari, sono considerate 'zone' a verde privato e debbono essere mantenute o portate a quella destinazione, conservando o incrementando la vegetazione". Si prevede anche la costruzione di autorimesse nel sottosuolo, per una superficie lorda non superiore ad un quinto della "zona", purché in superficie permanga la vegetazione.

##### F4 zone per impianti sportivi

Interventi di carattere pubblico per la creazione di attrezzature ed impianti sportivi a scala urbana e di quartiere. (art. 12 N.T.A.)

##### F5-F6-F7-F8 zone per attrezzature collettive e per l'istruzione

Con intervento ad esclusiva iniziativa dell'Amministrazione Comunale, si prevedono attrezzature urbane e di quartiere destinate ad uso pubblico e di interesse generale. Solo nel caso di interventi di iniziativa privata, con obbligo di stipula di convenzione con il Comune è indicato l'indice in 0,10 mc/mq e l'altezza massima in 4,5 m. Diversamente gli indici ed i parametri rivengono dalla progettazione del servizio previsto.

#### 4.8 Zone omogenee H

Il Piano distingue le zone H1, H2, H3, con totale vincolo di inedificabilità per lo stato di collasso geomorfologico.

#### 4.9 Zone omogenee VA

Sono aree di interesse paesaggistico ed ambientale su cui insiste il vincolo di inedificabilità. Esse sono destinate a verde e a piantumazione di alberi di alto fusto.

## 5 Il Comitato Urbanistico Regionale

Tutto ciò premesso e considerato, esprime parere favorevole all'argomento, ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni.

#### 5.1 Settore residenziale

In riferimento alla perimetrazione di PRG per le zone omogenee di tipo C1, rilevato che parti delle, dette aree risultano già tipizzate nel P.F. previgente quali zone omogenee di tipo B e parte come zone agricole e servizi, si prescrive quanto segue:

Ripristino, nell'ambito della perimetrazione di PRG di zona omogenea C1, della tipizzazione originaria prevista dal P.F. previgente (zona omogenea B), con applicazione a dette aree della normativa proposta nell'art.18 delle N.T.A. di PRG per la zona B totalmente edificata.

Per le rimanenti aree incluse nel perimetro di PRG (zone omogenee C1), ritipizzazione di dette aree di PRG come zona omogenea di tipo C2, con suddivisione in comparti di minimo intervento (ex art. 51 L.R. 56/80) ed applicazione degli indici e parametri di PRG di cui all'art.20 delle N.T.A. - zona residenziale di espansione C2.

Le suddette operazioni dovranno comportare la predisposizione di adeguata cartografia.

Per la zona omogenea C3 si precisa che la stessa è destinata preferenzialmente ad interventi di edilizia residenziale di tipo economico-popolare.

#### 5.2 Borgate rurali

Si prescrive di individuare l'esatta perimetrazione delle borgate rurali predisponendo appositi elaborati grafici in scala 1:2.000.

#### 5.3 Settore turistico

Si prescrive che in fase di controdeduzioni vengano prodotte apposite norme da inserire nelle N.T.A. del PRG che regolino le attività urbanistico-edilizie all'interno della zona CT1.

Le zone CT2 e CT3 si intendono, nella loro perimetrazione, ciascuna come comparto minimo di intervento (ex art. 51 L. 56/80)

#### 5.4 Standard

Gli standard urbanistici, a servizio degli abitanti insediati e/o insediabili nelle zone omogenee di tipo A e B, vanno verificati e conseguentemente rapportati al valore minimo di 18mq/ab.

Nelle zone F4 è possibile l'intervento anche di iniziativa privata previo convenzionamento. Per le medesime zone F4, in fase di controdeduzione, occorrerà stabilire gli indici ed i parametri per la edificazione, apportando la opportuna modifica all'art. 12 delle N.T.A. laddove l'ultimo comma prevede che gli stessi indici e parametri di zona "... riverranno dalla specifica progettazione del servizio previsto". Per le zone F5-F6-F7-F8, in. fase di controdeduzione, occorrerà stabilire gli indici ed i parametri per la edificazione.

Nel caso di intervento ad iniziativa privata lo stesso dovrà essere subordinato a stipula di convenzione con il Comune, e si dovrà precisare, per le medesime zone FS-F6-F7-F8, un termine massimo per la cessione dell'opera al Comune.

#### 5.5 Usi civici

Rilevato che lo specifico tematismo del Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio indica la presenza per Usi Civici nel territorio comunale di Volturino e che, di contro, l'Amministrazione Comunale con propria nota n. 742 del 24.02.2000 ne asserisce la inesistenza, si richiedono, in fase di controdeduzioni, accertamenti e conseguenti adempimenti, ai sensi della L.R. 7/98, in caso di esito positivo.

#### 5.6 Norme Tecniche diAttuazione

#### Art. 11 zona per area attrezzata CT2

Il secondo comma a pagina 10 che recita "In tali aree il P.R.G. si attua mediante progetti unitari C e estesi ad un'intera zona, consentano l'intervento diretto, nel rispetto della normativa seguente:" va cancellato e riformulato come segue: "In tali aree il P.R.G. si attua mediante la redazione di un piano particolareggiato esteso all'intera zona, nel rispetto della normativa seguente:

#### Art. 17 zona A

Alla pagina 17 cancellare dall'8' al 14' rigo (tutto il periodo relativo al "Risanamento conservativo").

#### Art. 18 zona B

Al 13' rigo della pagina 19 dopo "... ed altezza massima non superiore a quella degli edifici circostanti" va aggiunto "e comunque non superiore a m 10,50".

#### Art. 22 zona D1 e D2

Nell'ultimo comma, la parte che recita "nella misura pari a mq 1,00 ogni 20 mc di calcestruzzo" va sostituita con "nella misura di mq 1,00 ogni 10 mc edificati".

#### Art. 23 zona CT3

Va cancellato il seguente punto

"- per gli ostelli e gli alberghi, ricadenti nelle zone C-F1 e CT2, l'altezza massima non potrà superare ml. 9,00.

Inoltre si aggiunge in calce quanto segue:

"va previsto lo standard urbanistico di cui al D.M. 1444/68 art.5 punto 2".

#### Art. 24 zona E

A pagina 31 al penultimo comma il valore "0,50 mc/mq" si sostituisce con il valore "0,10 mc/mq".

#### Art. 27 area di rispetto cimiteriale

Al primo comma va cancellata la parte conclusiva che recita: "... con la sola eccezione di edilizia funeraria".

Al terzo comma va cancellata la parte conclusiva che recita: "... ed opere straordinarie per la conduzione di fondi agricoli".

#### 5.7 Cartografia e sistema delle tutele

Si prescrive il recepimento di quanto contenuto nei pareri citati in relazione degli Uffici e/o Organi preposti con riporto su adeguata cartografia, ivi compreso il sistema delle tutele previsto dal PUIT per il paesaggio, approvato con Delibera di G.R. n. 1748/2000.

#### 6. Osservazioni

Come già precisato, avverso il PRG sono state prodotte al Comune di Volturino n. 11 osservazioni, controdedotte dal Commissario ad "acta", con l'ausilio del progettista dello stesso Piano, con Delibera n.48 del 3.11.1997. Esaminate le stesse, si riportano di seguito il contenuto in sintesi, le controdeduzioni del Commissario ad l'acta" ed il parere del C.U.R, ristretto:

Osservazione n. 1

---

Prot. e data: n. 3873 del 30.09.1997

Ditta Mincolelli Tommasangelo

Località: C.da Cavallaro, Fol.20, part.582

Previsione di PRG: Area di rispetto cimiteriale - Zona a salvaguardia delle zone omogenee (VA)

Richiesta: Zona agricola

Controdeduzioni: Respinta poiché tendente alla tutela di un interesse privatistico e incoerente con gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G.

Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 2

---

Prot. e data: n. 3874 del 30.09.1997

Ditta Mastrolitto Giuseppina

Località: C.da Cavallaro, Fol.20, partt. 175 e 285

Previsione di PRG: Zona a salvaguardia delle zone omogenee

Richiesta: Zona agricola

Controdeduzioni: Respinta poiché tendente alla tutela di un interesse privatistico e incoerente con gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G.

Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 3

---

Prot. e data: n. 3880 del 30.09.1997

Ditta Clemente Salvatore

Località: Zona situata immediatamente a valle della S.P. per Lucera

Previsione di PRG: Zona a salvaguardia delle zone omogenee (VA) - Zona E

Richiesta: Zona B in via principale, Zona C1 in via subordinata

Controdeduzioni: Respinta poiché non pertinente al contenuto del Piano

Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

Osservazione n. 4

---

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997

Ditta Melillo Armistizio Matteo

Località: centro abitato

Previsione di PRG: varie

Richiesta: conferma zone B di P.F.

Controdeduzioni: Respinta poiché non coerente con il fine primario dell'organizzazione generale del territorio.

Parere C.U.R.: L'osservazione è parzialmente accolta nei termini formulati in sede di prescrizioni relative alla zona omogenea C1

Osservazione n. 5

---

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997

Ditta Melillo Armistizio Matteo

Località: varie - centro sportivo Villanella

Previsione di PRG: varie

Richiesta: Incremento delle zone F per attrezzature di interesse collettivo

Controdeduzioni: Accolta poiché pertinente alla tutela del pubblico interesse.

Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad acta e rilevando che all'accoglimento di carattere generale non si è dato seguito con la individuazione di ulteriori aree da parte del commissario ad acta.

#### Osservazione n. 6

---

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997

Ditta Melillo Armistizio Matteo

Località: Previsione di PRG: Zone di completamento e di espansione

Richiesta: Modifica del 5° comma dell'art. 16 delle N.T.A. relativamente al materiale ed al colore degli infissi esterni

Controdeduzioni: Accolta poiché non in contrasto con i criteri di impostazione del P.R.G.

Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

#### Osservazione n. 7

---

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997

Ditta Melillo Armistizio Matteo

Località:

Previsione di PRG: Comma 5 dell'art. 18 delle N.T.A. del P.R.G.

Richiesta: Definizione dell'altezza massima consentita in caso di nuove costruzioni in zona B

Controdeduzioni: Respinta poiché non coerente agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del Piano.

Parere C.U.R.: L'osservazione è superata dalle prescrizioni introdotte d'ufficio nell'art. 18 delle N.T.A.

#### Osservazione n. 8

---

Prot. e data: n. 3907 del 02.10.1997

Ditta Melillo Armistizio Matteo

Località:

Previsione di PRG: Comma 8 dell'art. 24 delle N.T.A. del P.R.G.

Richiesta: Abilitazione di qualsiasi soggetto ad intervenire in zona agricola

Controdeduzioni: Accolta consentendo la richiesta di edificazione in zona agricola anche da parte di chi non esercita una attività nel settore dell'agricoltura.

Parere C.U.R.: Si concordano in linea di principio con il commissario ad acta, fermo restando il rispetto delle L.R. 666/79 e L.R. 56/80

#### Osservazione n. 9

---

Prot. e data: n. 3919 del 03.10.1997

Ditta Franciosa Pasquale, De Martinis Rosaria, Tartaglia Pietro, Ferro Giovanni, Ciufalo Giuseppe

Località: Porzione di territorio comunale ubicata sul versante Est dell'abitato di Volturino, adiacente alla zona B totalmente edificata

Previsione di PRG: Parco Urbano

Richiesta: Annullamento del vincolo di inedificabilità

Controdeduzioni: Respinta poiché non pertinente alla tutela del pubblico interesse, né coerente agli obiettivi e criteri di impostazione del Piano.

Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

## Osservazione n. 10

---

Prot. e data: n. 3919 del 03.10.1997

Ditta Franciosa Pasquale, De Martinis Rosaria, Tartaglia Pietro, Ferro Giovanni, Ciufalo Giuseppe

Località:

Previsione di PRG: zona H3

Richiesta: Annullamento del vincolo di inedificabilità nelle zone H1

Controdeduzioni: Respinta poiché contrastante con lo studio di compatibilità geomorfologica allegato al P.R.G.

Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

## Osservazione n.11

---

Prot. e data: n. 3927 del 03.10.1997

Ditta Ferro Nicola, Ciocca Giuseppe, Di Pasqua Giovanni + altri

Località: Fascia di terreno sottoposta a costruzioni esistenti affacciantesi su via Lucera.

Previsione di PRG: Zona a salvaguardia delle zone omogenee (VA)

Richiesta: Eliminazione del vincolo di inedificabilità.

Controdeduzioni: Respinta in quanto non pertinente alla tutela del pubblico interesse, né coerente agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del Piano.

Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le determinazioni del Commissario ad acta.

---

1 Cfr. paragrafo "Elenco elaborati del PRG".

2 Cfr. paragrafo "Esame delle osservazioni"

3 Cfr. par. 1.1

4 Cfr. elaborato "TAV. 14 Aree sottoposte a vincolo idrogeologico". In realtà malgrado la tavola di progetto perimetra n. 8 aree, così come già specificato, nella relazione del PRG i progettisti fanno riferimento a sole n.7 aree estese per Ha 2751.

5 Cfr. elaborato "TAV. 15 Aree sottoposte a vincolo ambientale" ed artt.25 e 26 delle N.T.A.

6 Cfr. elaborato "TAV. 16 Aree sottoposte a vincolo archeologico". La tavola riporta i siti così come elencati nella suddetta nota della Soprintendenza archeologica (vedasi paragrafo 2.1) ad esclusione del Tratturo Lucera-Castel di Sangro, peraltro segnalato nell'elaborato di PUTT Regione Puglia "Vincoli e segnalazioni architettonici-archeologici" serie 5 relativo alla provincia di Foggia.

7 Cfr. elaborato "Relazione", pag. 24, paragrafo "Previsioni demografiche".

8 Valore ben inferiore ai 2.240 previsti al 2001 dal Piano Regolatore delle Acque, pubblicato sul B.U.R. del 28-05-1984

9 Cfr. elaborati: "TAV. 8 Isolati residenziali sottoposti ad indagine", "All. A Scheda di isolato", il paragrafo "Analisi della struttura urbana - metodo di analisi. Fabbisogno abitativo" della Relazione di Piano.

10 Cfr. elaborato "Relazione", pag. 75, paragrafo "Settore produttivo".

Bari, li 22 ottobre 2002

Il Relatore Il Presidente della Seduta

Arch. Vincenzo Russo Arch. Vincenzo Russo

I Componenti Il Segretario

Ing. Nicola Giordano Dott. Gianni Carena

Ing. Bruno Todisco

